

## **SERVIZIO TUTORING FAMILIARE**

### **Relazione Annuale 2016**

#### **Premessa:**

Il Servizio di Tutoring Familiare ha la finalità di promuovere una gestione competente del progetto di vita del minore e del giovane con sindrome di Down e della sua inclusione sociale attraverso la condivisione degli obiettivi tra tutti gli attori formali ed informali coinvolti.

In particolare, gli obiettivi del servizio sono:

1. Sostenere il genitore nella propria funzione educativa e orientarli verso servizi territoriali in relazione alle criticità e/o esigenze legate al progetto di vita;
2. Promuovere il lavoro di rete tra tutti i servizi, contesti educativi e ruoli informali coinvolti nel progetto di vita del minore e del giovane con sindrome di Down;
3. Favorire l'inclusione scolastica e sociale.

Nel perseguire l'obiettivo sopra descritto, vengono attivate le seguenti strategie:

- a. La consulenza ai diversi ruoli (famiglia, minore o giovane con sindrome di Down, insegnanti e operatori);
- b. L'osservazione nei diversi contesti (osservazione contesto scolastico e/o stage lavorativo);
- c. L'orientamento della famiglia sul territorio in base alle esigenze rilevate;
- d. La promozione della rete (contatti con i servizi territoriali, incontri di rete);
- e. La partecipazione a tavoli di lavoro;
- f. La progettazione e partecipazione bandi.

#### **Andamento del servizio per l'anno 2016:**

La psicologa ha svolto la sua attività per una media di 10 ore settimanali (totale 473 ore), di cui 5 ore di presenza in associazione e le altre per gli incontri di rete e di progettazione.

Quest'anno, il servizio ha seguito 26 famiglie, di cui 5 nuove situazioni, 18 situazioni già seguite negli anni precedenti, 3 situazioni sono seguite come monitoraggi. Mentre per 3 situazioni si è concluso il percorso.

Alle situazioni seguite in modo costante, si sono svolte delle consulenze a spot su richieste specifiche.

Per un'analisi quantitativa, di seguito si inserisce una tabella che riassume il numero di ragazzi seguiti in relazione all'ordine di scuola.

<b>Ordine di scuola</b>	<b>Numero</b>
Nido	0
Infanzia	1
Primaria	0
Secondaria 1° (Medie)	9
Secondaria 2 ° (Superiori)	7
SFA/CSE	9
<b>Totali</b>	<b>26</b>

Per un'analisi qualitativa, invece, si inserisce una tabella con la tipologia di intervento e la percentuale di famiglie che ne hanno usufruito e le tematiche trattate. Le percentuali si riferiscono al totale delle famiglie viste (N.24+5)

<b>Tipologia di Intervento</b>	<b>Peso della tipologia di intervento</b>	<b>Temi prevalentemente trattati in consulenza</b>
Promozione del lavoro di rete (condivisione con scuole, Sfa, e servizi coinvolti) e consulenza alle scuole	61%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La condivisione dell'intervento educativo con i diversi attori</li> <li>▪ L'avvio di progetti di tirocinio</li> <li>▪ Intervento di sensibilizzazione all'interno del gruppo classe</li> </ul>
Consulenza al ruolo genitoriale	42%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lo sviluppo di autonomie</li> <li>▪ La relazione genitore/figlio</li> <li>▪ Il sostegno al proprio figlio nella consapevolezza della propria condizione di persona con sindrome di Down</li> <li>▪ Il sostegno al proprio figlio nella gestione di aspetti affettivi-sessuali</li> <li>▪ La gestione di situazioni critiche specifiche</li> <li>▪ L'adattamento ai deficit del proprio figlio</li> </ul>
Consulenza di orientamento	23%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La scelta della scuola superiore</li> <li>▪ Orientamento post scolastico</li> <li>▪ Orientamento sui servizi territoriali</li> <li>▪ Orientamento vs attività di tempo libero</li> </ul>
Consulenza alla persona con sindrome di Down	18%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La consapevolezza limiti e risorse</li> <li>▪ La fatica nella gestione delle relazionali con pari (es. inserirsi nel gruppo, conflittualità)</li> <li>▪ La fatica nella relazione con i familiari (es. la gestione di modalità prescrittive dei genitori, il desiderio di imporsi e autodeterminarsi, ecc.)</li> <li>▪ Monitoraggio rispetto al progetto educativo</li> <li>▪ Gestione di relazioni affettive-sentimentali</li> </ul>
Gestione conflittualità scuola/famiglia e/o tra ruoli genitoriali e/o educativi	3%	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attribuzione colpe/responsabilità su situazioni critiche.</li> <li>▪ Approcci educativi discordanti</li> </ul>

### **Partecipazione ai gruppi di lavoro**

Nell'anno 2016 non ci sono state convocazioni per il gruppo lavoro del Cooldown.

### **Realizzazione di progetti:**

Nell'anno 2016 sono stati realizzati i seguenti progetti:

1. Conclusione del progetto "*Cittadino Volontario → Volontario Cittadino*" (Bando per il volontariato). Il progetto ha come finalità quella di "*Sostenere e/o offrire delle occasioni di inclusione e di partecipazione sociale delle persone con sindrome di Down attraverso la sensibilizzazione del territorio, rafforzando il legame sociale tra le persone e potenziando il volontariato giovanile*" e per perseguire tale obiettivo le azioni sono state:
  - I. Incontri di sensibilizzazione e promozione del volontariato presso Scuole Superiori e Università Cattolica;
  - II. Selezione, formazione e supervisione volontari che affiancheranno i ragazzi/e con sindrome di Down in attività specifiche;

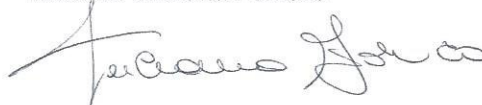
- III. Costituzione di un gruppo Tempo Libero Integrato per adolescenti. Il gruppo è misto (persone con e senza disabilità) e volto ad utilizzare le attività di tempo libero per favorire lo sviluppo di autonomie sociali e di relazione;
  - IV. Incontri genitori per il gruppo Tempo Libero;
  - V. Esperienze socializzanti in cui alcuni ragazzi/e con sindrome di Down hanno svolto loro stessi attività presso organizzazioni di volontariato. In questa loro esperienza sono stati affiancati da volontari coetanei.
2. Progettazione e Realizzazione del progetto "*TALENT & JOB. Competenze in rete per avvicinare giovani con sindrome di Down al lavoro*" finanziato da Ebitemp (Ente bilaterale per il lavoro temporaneo). Il progetto è stato scritto nel mese di luglio e con novembre è stato avviato. L'obiettivo del progetto di "*Promuovere una cultura dell'integrazione lavorativa in grado di gestire il processo di inserimento e di mantenimento del posto di lavoro per persone con disabilità*". Per perseguire il suddetto obiettivo le azioni previste sono:
- I. Selezione e valutazione dei candidati.
  - II. Sensibilizzazione dei familiari soci dell'Associazione Vivi Down sul tema del lavoro.
  - III. Formazione di base rivolta ai candidati.
  - IV. Partnership con aziende disponibili a partecipare al progetto.
  - V. Avvio di percorsi di tirocinio.
  - VI. Follow up.
  - VII. Mantenimento.
  - VIII. Sperimentazione di Buone Prassi per favorire l'inserimento lavorativo di persone con sindrome di Down.
  - IX. Valutazione dell'Impatto sociale.

L'attività di progettazione ha riguardato, oltre la scrittura del progetto appena descritto, anche la progettazione del progetto intitolato "*Chatto quindi sono*"; progetto per il quale si è in attesa di individuare una linea di finanziamento. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare le competenze relazionali e trasversali che permettono un utilizzo responsabile e consapevole dei media digitali orientato alla qualità della vita e alla partecipazione sociale delle persone con disabilità.

#### **Affiancamento al Gruppo Tempo Libero:**

- Sostegno al gruppo di volontari che gestiscono il Gruppo Tempo Libero n.1 formatosi durante il progetto: "*IntegrAzione: l'arte dello stare insieme*" del 2013.
- Sostegno al gruppo di volontari che gestiscono il Gruppo Tempo Libero n.2, costituito e formatosi dalla conclusione del progetto "*PartecipAzione: cittadinanza attiva a favore dell'inclusione sociale delle persone con sindrome di Down*" del 2015.

Dott.ssa Giuliana Fornaro



Milano, 31/03/2017